

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

N. 353

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale di individuazione, per l'anno 2022, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici

(Parere ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 18 gennaio 2022)



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

**Provvedimenti attuativi dell'art. 23-bis del DPR n. 18 del 5 gennaio 1967
Decreto Ministeriale su priorità tematiche - Esercizio finanziario 2022**

1. L'articolo 23-bis del DPR n. 18 del 5 gennaio 1967 – introdotto con la legge di bilancio 2019 (art.1, co. 588) - nell'abrogare la legge 948/82, ha innovato il sistema di erogazione dei contributi sulla ricerca internazionalistica, eliminando il sistema dei contributi a bilancio e prevedendo unicamente contributi a progetti di ricerca.

Sulla base di detto articolo, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) può erogare contributi per progetti di ricerca proposti nell'ambito delle priorità tematiche approvate entro il 31 gennaio di ciascun anno con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, che è reso entro venti giorni dall'assegnazione.

L'Art. 1 co. 724 della legge di bilancio 2020 ha modificato l'art. 23 bis, comma 1, del D.P.R. 18 sopracitato al fine di garantire la più ampia partecipazione di Enti attivi in campo internazionalistico ai bandi pubblicati dal MAECI, in particolare estendendola ad associazioni, anche non riconosciute, o comitati.

La legge di bilancio 2022 ha assegnato a tal fine la somma di Euro 778.000.

2. Lo schema di decreto individua 4 aree tematiche prioritarie (Pace, Persone, Pianeta, Prosperità) elaborate sulla base della consultazione svolta dalla Unità di Analisi e Programmazione, Statistica e Documentazione Storica (UAP-SDS) della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale (DGDP) del MAECI, che ha coinvolto tutte le Direzioni Generali e i Servizi interessati, nonché la Vice Ministra e i Sottosegretari del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

3. Dopo il parere delle competenti commissioni parlamentari e la successiva firma del Decreto da parte del Ministro, si procederà alla pubblicazione di un bando per la presentazione dei progetti di ricerca. In detto bando, che verrà pubblicato sul sito www.esteri.it e al quale verrà assicurata la massima diffusione possibile, saranno indicati: i requisiti per la presentazione delle richieste di contributo; le priorità tematiche; le modalità di presentazione delle domande di contributi; la documentazione da produrre; i criteri di valutazione; le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per i progetti.

4. L'esame delle istanze pervenute – per la successiva selezione dei progetti da finanziare - sarà effettuato a cura di una Commissione interna del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nominata dal Capo della UAP-SDS della DGDP. La valutazione terrà conto anche del parere delle Direzioni Generali e dei Servizi competenti per materia.



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Visto l'articolo 23-bis, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 che consente al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale di erogare contributi a enti pubblici o privati, associazioni, anche non riconosciute o comitati.

Visto l'articolo 23-bis, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 che stabilisce che i contributi di cui al comma 1 sono attribuiti - previa procedura pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento - a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici nell'ambito di priorità tematiche approvate con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale entro il 31 gennaio di ciascun anno, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, che è reso entro venti giorni dall'assegnazione;

Sentiti i pareri delle Commissioni competenti per materia della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica

DECRETA

Le priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici ai sensi dell'articolo 23-bis del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 sono individuate nell'allegato 1 al presente decreto.

Roma,

Allegato 1

CONTRIBUTI A PROGETTI DI RICERCA PROMOSSI DA ENTI INTERNAZIONALISTICI

PRIORITÀ TEMATICHE - ANNO 2022

La definizione delle priorità tematiche per il 2022 tiene conto di tre elementi fondamentali.

In primo luogo, occorre mettere a fuoco gli effetti di medio e lungo termine della pandemia sulle aree geografiche e sui temi di maggiore rilievo per la politica estera italiana e, più in generale, individuare le principali tendenze geopolitiche che si stanno delineando come conseguenza della più ampia fase di transizione che caratterizza la realtà internazionale contemporanea, incluso l'impatto delle nuove tecnologie sugli equilibri globali e sullo scenario di sicurezza.

In secondo luogo, è necessario alimentare la riflessione, alla luce dell'eredità della presidenza italiana del G20 e del partenariato con il Regno Unito per la CoP26, sul contributo che, anche in futuro, l'Italia può dare alla definizione delle priorità dell'agenda globale. In questo scenario, è essenziale per l'insieme del Sistema Italia definire strategie per il rafforzamento della capacità di previsione e programmazione, con il duplice obiettivo di accrescere la nostra resilienza e favorire lo sviluppo di una politica estera più consapevole e propositiva.

Infine, particolare attenzione sarà dedicata a progetti che propongano un taglio innovativo, volto a rafforzare la capacità di previsione strategica e analisi predittiva al servizio della politica estera italiana, soprattutto in funzione della prevenzione delle crisi internazionali.

Programmare per la Pace

- Crisi Regionali (Mediterraneo allargato, Balcani occidentali, Europa Orientale, Africa, America Latina, Indopacifico, Caucaso e Asia Centrale): quale ruolo per l'Italia e l'UE?
- Nuovi scenari globali: un mondo sempre più interconnesso, volatile e competitivo. I rischi dell'aumento della competizione e della conflittualità tra le grandi potenze: Stati Uniti, Cina e Russia. L'impatto del COVID sulle relazioni internazionali.
- La stabilizzazione della Libia: il contributo del partenariato bilaterale e dell'azione dell'Italia sul piano multilaterale
- Il Sahel come nuova area di "vicinato mediterraneo" attraversata da sfide di natura trasversale: quali strategie per l'Italia, anche in collaborazione con i

partner internazionali e alla luce delle strategie dei principali attori globali nella regione

- La transizione dell'Iraq da teatro di battaglia ad arena di dialogo nell'area: una prospettiva possibile nell'attuale contesto interno e regionale?
- Il superamento - a geometria variabile - della frattura nel Consiglio di Cooperazione del Golfo: effetti sulla penisola arabica e sul Mediterraneo allargato, sui suoi rapporti con l'Iran, sulle relazioni con l'UE.
- La politica di Washington in Medio-Oriente (da Israele, alle petromonarchie, dal conflitto in Yemen, al ripiegamento dall'Iraq al rapporto con Teheran): le sue conseguenze su equilibri e dinamiche mediorientali.
- Afghanistan. Lessons learned dopo 20 anni di intervento internazionale, limiti e prospettive del futuro impegno della Comunità internazionale.
- Iran: il dossier nucleare è unica lente attraverso cui guardare al Paese? Analisi della politica regionale dell'Iran e delle sue prospettive alla luce delle sorti del JCPoA e del confronto con Israele
- Le opinioni pubbliche dei paesi musulmani di fronte alla sfida della normalizzazione dei rapporti con Israele. Tra ostilità, apatia e desiderio di voltare pagina.
- Nuove interconnessioni energetiche nel Levante: un "game changer" per la regione?
- Il Mediterraneo allargato tra percepito disimpegno americano, ambizioni russo-turche, normalizzazione tra Israele e alcuni Paesi arabi: quale impatto sui teatri di crisi?
- Da *cyber warfare* e *cyber threats* al concetto e alla prassi di *cyber mediation and peace*. Costruire la pace cibernetica rovesciando la prospettiva: dalla definizione e contrasto alla minaccia, all'individuazione di aspetti di sicurezza condivisa e possibili collaborazioni su scala globale e/o regionale.
- Rivoluzione digitale, sicurezza cibernetica, armi non convenzionali e nuovi sistemi d'armamenti, tecnologie emergenti e intelligenza artificiale, software automatici e tecniche di disinformazione, strumenti di risposta alle tendenze dei "tecno-nazionalismi".
- Il contrasto alle minacce trasversali, anche nei loro aspetti digitali. La lotta al terrorismo: approccio multidimensionale, azione multilaterale e iniziative dell'Italia. La lotta alla criminalità organizzata, ai traffici illeciti (in particolare i traffici di droga, di flora e fauna e la tratta di persone) e alla corruzione: connessioni tra narcotraffico latinoamericano e organizzazioni mafiose italiane; prospettive della diplomazia giuridica italiana.
- La crisi del sistema liberal-democratico e cooperazione tra democrazie. Dai nuovi formati (D10) alla promozione e tutela internazionale dei diritti umani (anche alla luce della Presidenza italiana del Consiglio d'Europa per il semestre novembre 2021-maggio 2022).
- Il sistema multilaterale e le Nazioni Unite alla prova dell'efficacia. Le sfide all'ordine internazionale basato sulle regole. Prospettive di rafforzamento delle Nazioni Unite e del multilateralismo. Prospettive di riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

- Continuità e discontinuità nella politica estera statunitense. Quale futuro per il rapporto transatlantico e per la NATO.
- UE come attore globale e lo sviluppo di un'autonomia strategica europea: la Bussola Strategica per dotare la proiezione internazionale dell'UE di strumenti concreti; allargamento ai Balcani Occidentali e politiche di Vicinato dell'UE; l'Africa, anche come area di rinnovata cooperazione UE-USA; la Strategia dell'Unione Europea per l'Indo-Pacifico.
- L'evoluzione dell'integrazione regionale in Africa, nell'Indo-Pacifico e in America Latina. L'azione dell'Italia nella collaborazione con le organizzazioni regionali.
- La regione euro-mediterranea e le minacce derivanti dal nesso tra clima, degrado ambientale, sicurezza e migrazione.
- Processi di transizione nelle società civile del Mediterraneo allargato durante la doppia crisi sanitaria ed economica: vecchie e nuove linee di faglia politiche, economiche, sociali, generazionali, di genere, culturali e religiose.
- Dialogo multiculturale e impatto del fenomeno religioso sulla politica estera.
- Crisi umanitarie complesse e protratte, anche con riferimento al dibattito internazionale sul Nesso umanitario-sviluppo-pace.
- Il ruolo delle donne e la rilevanza dei network regionali di donne mediatrici nella prevenzione delle crisi e nella fase di stabilizzazione post-conflitto.

Programmare per le *Person*

- La Diplomazia Pubblica e la proiezione di una nuova narrazione dell'Italia all'estero.
- La diplomazia culturale come strumento di dialogo e influenza politica. Come renderla più efficace.
- Parità di genere: garantire le stesse opportunità economiche e sociali tra uomini e donne in un'ottica di gender mainstreaming. Il ruolo delle donne, delle giovani generazioni e della loro istruzione quali motori di sviluppo sostenibile e di società più inclusive; il sostegno alla crescita e allo sviluppo delle leadership politiche femminili: quali opportunità strategiche per l'Italia?
- Il ruolo dei giovani: come favorirne la partecipazione effettiva ai processi decisionali multilaterali, anche sulla scorta dell'esperienza della Presidenza G20/CoP26 italiana e della Conferenza sul Futuro dell'Europa, e nazionali (processi di democratizzazione, Agenda Youth, Peace and Security; partecipazione ai processi di innovazione, digitalizzazione, transizione verde)
- Il mondo dopo la pandemia e gli impegni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in prossimità della verifica di metà percorso. Le strategie di lotta alla malnutrizione e all'insicurezza alimentare (SDG2) e la promozione di sistemi agroalimentari sostenibili. Prospettive dell'impegno dell'Italia per pace, giustizia e istituzioni (SDG16).

- *Heal and rebuild*: ricostruire la resilienza socio-economica dei Paesi più colpiti dalla pandemia, fonti di finanziamento della ripresa postpandemica e problema del debito.
- Strumenti innovativi di finanziamento per lo sviluppo sostenibile e per la risposta umanitaria alle crisi ricorrenti: i modelli offerti da strumenti già esistenti (es.: GAVI Advance Market Commitment – AMC; GAVI International Finance Facility for Immunization – IFFIM; ICRC Humanitarian Impact Bonds; Forecast-based financing - FbF) e ulteriori prospettive.
- Diritti civili e politici e diritti sociali, economici e culturali. Diritto internazionale umanitario. La “human security” post covid. La disuguaglianza sociale e il futuro della partecipazione democratica.
- La lotta contro ogni forma d’intolleranza e di discriminazione basata sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere (anche come follow-up del mandato italiano in Consiglio Diritti Umani dell’ONU 2019-2021).

Programmare per il Pianeta e le Sfide Globali

- Il rafforzamento della cooperazione multilaterale in materia economica, sociale e sanitaria, in particolare tramite meccanismi di coordinamento e altri strumenti multilaterali di cooperazione allo sviluppo quali COVAX e ACT-Accelerator.
- Lotta ai cambiamenti climatici e percorsi di decarbonizzazione: il nesso tra clima ed energia. la COP27 e i fora di cooperazione internazionale. Transizione energetica, possibile costruzione di filiere per l’idrogeno verde ed il litio. L’agenda verde UE, anche nella prospettiva della nuova politica commerciale europea.
- Lotta al cambiamento climatico nel Mediterraneo allargato e in Africa: sfide e opportunità. Ruolo dei Paesi Arabi nella lotta globale contro il cambiamento climatico- l’esempio dell’Egitto che quest’anno ospiterà la COP27. Il “Nuovo Patto UE sulla migrazione e l’asilo” fra solidarietà e sicurezza: l’esigenza di una risposta strutturata alla complessità del fenomeno migratorio. Centralità della collaborazione con i Paesi di origine e transito: dinamiche dei flussi, implicazioni geopolitiche e riflessi sui negoziati per il nuovo Patto UE su migrazione e asilo. Migrazione e sviluppo: nesso tra i due fenomeni e il ruolo delle diaspore nella cooperazione internazionale.
- L’investimento nella transizione digitale come fattore abilitante per il raggiungimento degli SDGs.
- L’eradicazione della povertà attraverso l’accesso universale all’energia sostenibile, affidabile, moderna e pulita per tutti.
- Pianificazione delle risorse ambientali e del mare in contesti insulari. Modelli per l’Italia: i Caraibi e i Piccoli Stati Insulari del Pacifico.
- Prevenzione: preparazione, pre-posizionamento, riduzione del rischio da disastri (disaster risk reduction) e azione preventiva (anticipatory action), un

nuovo paradigma della cooperazione internazionale a livello globale, regionale e nazionale di fronte alle crisi determinate da fenomeni naturali e antropici.

Programmare per la *Prosperità*

- Il rilancio dell'economia mondiale dopo la pandemia. La riforma dell'Organizzazione Mondiale del Commercio e, in particolare, l'aggiornamento del "rule book" del sistema multilaterale degli scambi.
- Next Generation EU: implicazioni economiche e politico-istituzionali. Riforma della governance economica europea: il futuro delle regole economiche e di bilancio dell'Unione europea. Sostegno dell'Italia ai processi di integrazione regionale e continentale.
- Rischi (sistemici, di liquidità e riciclaggio) connessi alla diffusione delle cryptovalute e delle valute digitali emesse da banche centrali al di fuori del coordinamento finanziario e monetario internazionale.
- *Nearshoring* e Catene Globali del Valore. Le opportunità per l'Italia nei vari contesti regionali. I "colli di bottiglia" del commercio internazionale: corsi delle materie prime e criticità logistiche globali. Connettività ed evoluzione delle rotte marittime e terrestri. Le opportunità del Global Gateway UE.
- Geopolitica dei semiconduttori e autonomia strategica europea sul piano tecnologico e industriale.
- Il marchio Italia e la promozione integrata, come rafforzare il *soft power* del Paese.
- La diplomazia scientifica e dell'innovazione, anche come strumento di promozione di un'Italia competitiva nei settori tecnologici. Il sistema scientifico multilaterale in Italia: opportunità per il Sistema Paese e potenzialità per il perseguimento degli obiettivi di politica estera. Il ruolo della diplomazia nella *governance* internazionale della proprietà intellettuale, il suo impatto sull'ecosistema della creatività e dell'innovazione e la ripresa dell'Italia nello scenario post-pandemico. Il sostegno ai settori più innovativi delle imprese culturali e creative.
- La finanza per il clima: il ruolo delle IFI (International Financial Institutions) e dei mercati; scenari, sfide e opportunità per il Sistema Italia.
- Competizione strategica per lo Spazio e *space economy*: sfide e opportunità per l'Italia e per il suo sistema-Paese. La cybersecurity delle infrastrutture spaziali: il contributo del Sistema Italia
- Internazionalizzazione e digitalizzazione per l'Export: strategie e strumenti per le imprese. L'evoluzione del sistema fieristico globale in tempi di ricorrente pandemia. L'attrazione degli investimenti esteri e le politiche di tutela nazionale ("Golden Power"). La sostenibilità ecologica di prodotto e di processo quale fattore per accrescere la competitività internazionale del Made in Italy.
- L'Italia ai Poli: quale ruolo nell'Artide e nell'Antartide?

- Il nuovo associazionismo italiano all'estero come risorsa nel campo della cooperazione scientifica, economica e come facilitatore degli investimenti: il ruolo delle "reti" di categoria al servizio della valorizzazione delle eccellenze italiane nel mondo.
- La migrazione circolare: il rientro dei talenti italiani e l'attrazione di capitale umano, anche straniero, in Italia. L'evoluzione degli italiani all'estero fra comunità storiche e recenti flussi dall'Italia. La nuova mobilità italiana: implicazioni del fenomeno per l'economia italiana.
- Assistenza ai connazionali e servizi digitali per consolidare il rapporto con le comunità all'estero. Il servizio visti come volano per economia e turismo.